

T33

*Eneide IX, 420-449*  
***Fortunati ambo***

Eurialo è stato catturato dai Rutuli, ma Niso non lo abbandona. Stando nascosto, uccide due soldati che tengono prigioniero Eurialo, scatenando l'ira del comandante dei nemici, Volcente. Infine, si lancia all'assalto, per morire insieme all'amato Eurialo. Il sacrificio dei due amici è inutile in una prospettiva militare, ma tale da conquistare una gloria eterna: di qui l'apostrofe che rivolge loro il narratore, chiamandoli fortunati.

- 420 Volcente è furioso, ma non riesce a vedere  
 l'autore del lancio, e non sa dove sfogare la rabbia.  
 “Tu intanto mi pagherai la morte di entrambi  
 col tuo sangue caldo”, disse, e con la spada sguainata  
 piombò addosso ad Eurialo. Allora, in preda a folle terrore,
- 425 Niso gridò, non poté più nascondersi al buio  
 né sopportare un così grande dolore:  
 “Me, me, sono io che l'ho fatto, me colpite col ferro,  
 Rutuli, mio è l'inganno, niente ha fatto il ragazzo:  
 non l'avrebbe potuto, ne attesto il cielo e le stelle consapevoli.
- 430 Ha solo amato troppo l'amico infelice”.  
 Mentre così parlava, la spada spinta con forza  
 passò le costole e ruppe il candido petto.  
 Rotolò nella morte Eurialo, per le belle membra  
 scorse il sangue e la testa reclinò sulle spalle:
- 435 come il fiore purpureo, reciso dall'aratro,  
 languisce morendo, e i papaveri abbassano il capo  
 sul collo stanco, quando la pioggia li aggrava.  
 Niso allora si butta nel mezzo e fra tutti cerca  
 il solo Volcente, di lui solo si occupa.
- 440 I nemici lo circondano, di qua lo stringono, di là lo ricacciano.  
 Nondimeno insiste, ruotando la spada fulminea,  
 finché l'immerse in bocca al Rutulo urlante  
 e morendo tolse al suo nemico la vita.  
 Allora si gettò sopra l'amico esanime,
- 445 e là trafitto riposò in una placida morte.  
 Ambedue fortunati! Se qualcosa possono  
 i miei canti, nessun giorno vi toglierà alla memoria dei posteri  
 finché la casa di Enea possiederà l'immobile rupe  
 del Campidoglio e il senato romano avrà l'impero.